



Arcidiocesi di Gorizia
Centro diocesano
"Comunicazioni sociali"

Il direttore

MONS. CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI NUOVO ARCIVESCOVO DI GORIZIA

È monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli il nuovo arcivescovo di Gorizia.

L'annuncio è stato dato oggi a mezzogiorno in contemporanea a Milano, a Roma ed a Gorizia.

Questo il testo pubblicato sul Bollettino quotidiano della Santa Sede

- Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi metropolitana di Gorizia (Italia), presentata da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Dino DE ANTONI, in conformità al can. 401 §1 del Codice di Diritto Canonico.

- Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo dell'arcidiocesi metropolitana di Gorizia (Italia) Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Carlo Roberto Maria REDAELLI, trasferendolo dalla Sede titolare di Labes e dall'incarico di 'Vescovo Ausiliare di Milano.

A Gorizia è stato l'arcivescovo monsignor Dino De Antoni ha comunicare la notizia nella Sala degli Arcivescovi del Palazzo arcivescovile al Collegio dei Consultori, ai Decani ed ai responsabili degli Uffici pastorali diocesani.

Monsignor De Antoni ha sottolineato come la notizia non l'abbia colto impreparato in quanto "è nello spirito della Chiesa il rimettere la responsabilità di governo" anche se – ha aggiunto "non cesserò di avere, quale vescovo emerito, la sollecitudine della Chiesa universale e della nostra Chiesa locale". Monsignor De Antoni ha confidato l'emozione provata in questo giorno: "Il ricordo di questi quasi tredici anni passati con voi, in questa allora impreveduta avventura, mi accompagnerà nella nuova pagina del libro della vita che si apre oggi per me; tale ricordo renderà meno doloroso il distacco da ciò che ho amato". "Ma tralasciando i motivi personali – ha concluso - diciamo che



Arcidiocesi di Gorizia
Centro diocesano
“Comunicazioni sociali”

Il direttore

è bello accogliere l'avvicendamento del vescovo e viverlo come l'inserimento di una nuova tessera nel meraviglioso mosaico che è la storia della nostra arcidiocesi”.

Da parte sua mons. Redaelli, nel primo messaggio all'arcidiocesi ha evidenziato di giungere “nella santa Chiesa di Dio che è in Gorizia, in obbedienza alla volontà del Signore di cui il Santo Padre è tramite, con il profondo desiderio di vedere in essa l'azione dello Spirito. Un'azione insieme potente e discreta, che si manifesta nelle parrocchie, nelle unità pastorali, nei decanati, nelle comunità di consacrati e di consacrate, nelle aggregazioni, nei gruppi, nelle varie realtà diocesane di partecipazione e nelle singole persone. Un'azione che va anche al di là dei confini visibili della Chiesa, perché lo Spirito soffia dove vuole e opera misteriosamente nel cuore di ogni uomo e di ogni donna”.

“Un'azione – ha sottolineato – che ha fatto crescere nel tempo la Chiesa di Gorizia, con le sue caratteristiche di forte radicamento nel passato e di grande apertura al dialogo tra culture e lingue diverse. Un'azione che ha suscitato la libera risposta dei fedeli e delle comunità, con l'impegno ad annunciare, testimoniare e vivere il Vangelo”. “So –a concluso – che ci vorrà per me un po' di tempo per inserirmi nel cammino che la Chiesa di Gorizia sta facendo unitamente alle altre Chiese del Nord Est (penso al grande Convegno di “Aquileia 2”), ma confido nella Vostra affettuosa accoglienza e nella Vostra pazienza. Sono certo che fin dall'inizio il Signore ci condurrà, se saremo docili all'azione del suo Spirito, sulle vie che Lui vorrà nel nostro cammino verso la Città santa. *Iz srcà pozdràvljam prisòtne slovènske vèrnike. Z veseljem bom med vami, da se rãdostno srẽčamo*”.

Questa sera, alle 18, in tutta l'Arcidiocesi le campane suoneranno a festa per annunciare a tutti i fedeli la nomina del nuovo Pastore della Chiesa diocesana.

Non è stata ancora fissata la data dell'ingresso di mons. Redaelli in diocesi.



Arcidiocesi di Gorizia
Centro diocesano
“Comunicazioni sociali”

Il direttore

CURRICULUM DI MONS. CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI

Nato a Milano il 23 giugno 1956 da padre brianzolo (Severino, deceduto nel 1994) e madre bellunese (Giovanna Terribile, ora ottantatreenne), primo di quattro fratelli e zio di sei nipoti. Battezzato il 30 giugno 1956. È entrato a 11 anni nei seminari milanesi, seguendo le orme dello zio sacerdote (don Sergio, ora parroco a Milano), dove ha compiuto gli studi e ha conseguito il Baccellierato in teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Ordinato presbitero il 14 giugno 1980 dall'Arcivescovo Card. Carlo Maria Martini, è stato inviato al Pontificio Seminario Lombardo di Roma per frequentare i corsi universitari presso la Facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana, dove ha conseguito la licenza e successivamente il dottorato con

una tesi sul concetto di diritto della Chiesa nella riflessione canonistica tra Concilio e Codice. Oltre alla tesi di dottorato, ha pubblicato studi in opere di collaborazione e articoli su riviste specializzate (in particolare *“Quaderni di diritto ecclesiale”* ed *“ex Lege”*) in materia canonistica (con particolare attenzione ai temi fondamentali del diritto canonico), ecclesiasticistica e fiscale.

Ha pubblicato anche due volumi di carattere spirituale e pastorale con riferimento alla sua esperienza di vicario generale. Ha operato dal 1983 presso l'Avvocatura della Curia arcivescovile di Milano, di cui è diventato Avvocato generale dal 1993. Ha svolto servizio pastorale presso alcune parrocchie di Milano, in particolare nell'ambito della pastorale dei giovani e delle famiglie. È stato docente di diritto canonico presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale e lo è tuttora presso la Facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana.

Vicario generale dell'Arcidiocesi di Milano dall'11 gennaio 2004. L'8 aprile 2004 è stato eletto dal Sommo Pontefice Giovanni Paolo II Vescovo titolare della Diocesi di Lambesi e Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Milano. È stato ordinato Vescovo dall'Arcivescovo Card. Dionigi Tettamanzi il 5 giugno 2004. È Presidente del Comitato per gli Enti e i Beni Ecclesiastici della Conferenza Episcopale



Arcidiocesi di Gorizia
Centro diocesano
“Comunicazioni sociali”

Il direttore

Italiana, di cui era membro già dal 1994, e del Consiglio per gli Affari Giuridici della stessa Conferenza Episcopale Italiana.